



a cura di
Padre Fulgenzio Cortesi
Daniela Morbis
Elena Angelini
Claudio Angelini
Zanni prof. Giovanni
Dir. Resp.: Don Gabriele Filippini

Africa chiama Nuova Europa

Associazione Harambee Onlus - Viale delle Betulle, 1 - 24050 CALCINATE (Bg) - Tel. 035.843.741 - www.onlus-harambee.com - E-mail: info@onlus-harambee.com
Aut. Tribunale di Bergamo n. 36 del 31/07/2001 - Stampa: Tipografia Maggioni Lino srl - via Marconi, 65 - 24020 Ranica (Bg)

Baba Fulgenzio Cortesi, amatissimo padre missionario passionista in Africa, nonché Presidente onorario di Harambee, ci ha inviato entusiasmanti notizie dal suo nuovo-vecchio continente. Ci racconta del suo ultimo e grande progetto, il Villaggio della Gioia, delle grandi aspettative, dei primi passi verso la realizzazione e della grande felicità che lo pervade nel poter ancora una volta aiutare i fratelli africani. Gli stessi che Harambee sostiene e con cui lavora, anche, ma non solo, attraverso questa nuova ed importantissima iniziativa.

Crediamo che Padre Fulgenzio sia riuscito ad esprimere con semplicità e poesia lo spirito che anima tutti i sostenitori di Harambee; per questo riportiamo qui di seguito le sue lettere.

I colori dell'arcobaleno nel Villaggio della Gioia

"the colours of the rainbow, so pretty in the sky..."
"i colori dell'arcobaleno così belli nel cielo..."
"what a wonderful world"...che mondo meraviglioso!
"I see friends shaking hands..." vedo amici che si stringono la mano...

Con questo "inno" nel cuore, in memoria del grande musicista nero, Louis Armstrong, poeta, cantore e scrittore di un mondo che sognava più pulito e trasparente, desidero "progettare" la Speranza e comunicarvi la nascita del Villaggio della Gioia!!

Progettare una Speranza per l'Africa che muore. Quest'Africa, santuario di una ri-creazione culturale, sociale, religiosa ed antropologica insieme. L'Africa delle tante Culture, straordinaria risorsa del Continente. Cultura declinata al plurale, e che rivela da Algeri a Città' del Capo tutta la sua straordinaria ricchezza.

In ogni nostra casa c'è l'Africa: il suo legno nei mobili; un ciuffo di cotone nei vestiti; e un fiume di energia che arriva ai fornelli; e poi c'è caffè' e cacao, e oli vegetali; ananas, banane e tabacco. E poi alcuni granelli d'oro e diamanti che brillano sulla nostra vanità'. Ma noi non lo sappiamo perché sull'Africa abbiamo un eccesso di disinformazione e non sappiamo che quando usciamo di casa al mattino già l'Africa ci ha profumati, vestiti e offerto il suo aromatico caffè'...

Progettare Speranza per Dar, luminosa, caotica, poverissima metropoli araba, indiana, americana, europea ed africana insieme, dove ogni via è mercato,

ogni angolo è sorpresa, ed ogni piazza è folcloristico teatro di Vita. Dove accanto a superbe moschee si ergono cattedrali cristiane e chiese di infinite contrastanti sette religiose.

Progettare Speranza per Orfani e Bambini di Strada di Dar. Emozionanti le notti di Dar dove la Croce del Sud veleggia luminosa nel cielo e l'aria tiepida ti penetra l'anima come una carezza. E mentre si contempla il cielo infinito, sulla nuda terra, in capanne indecenti, in cartoni sudici, riposano tanti, troppi suoi bambini; ultima, moderna piaga della nostra incosciente paura e della nostra inqualificabile, intollerabile "prudenza"...

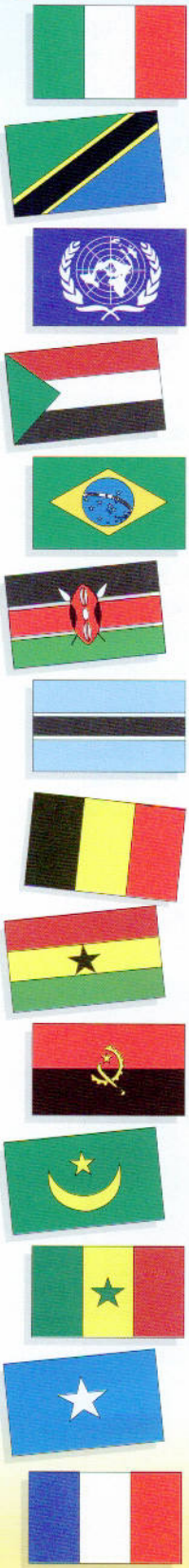
Amici: oggi l'Africa chiede a noi un piccolo, significativo gesto di giustizia e di solidarietà, arricchente per chi lo compie, ma estremamente urgente per il destinatario: un bambino di Dar dagli occhi luminosi e caldi come il suo cielo infinito...

Il Villaggio della Gioia è iniziato: la Provvidenza ci ha già inviato 700.000 euro. Ne occorrono ancora subito altri 400.000.

Stanno sorgendo refettori, scuole, dormitori, cucine, centro sportivo...case di prima accoglienza per 90 bimbi...poi, ne arriveranno altri ed altri ancora...

Abbiate la benedizione di Dio, la mia e quella dei "nostri" orfani e bambini di strada.

Padre Fulgenzio Cortesi



Cronistoria di una giornata E' il 23 luglio 2002

Gli occhi hanno "visto" ed i cuori hanno "esultato" nell'ammirare uno spazio grande costellato di anacardi, mango, palme e baobab, pronto per "accogliere" centinaia di orfani e ragazzi di strada. Qui troveranno protezione ed amore, qui cresceranno nell'armonia e nella pace. Qui si forgeranno uomini che, benché provati da immense sventure fin dai loro teneri anni, saranno i protagonisti di una storia sacra, di una nazione povera di risorse economiche ma immensamente ricca di potenzialità umana.

Ma gli occhi ed il cuore di Roberta Belloli e Lidia Baroldi, che stanno redigendo con impegno e passione la propria tesi di laurea sugli aspetti educativi del "Villaggio della Gioia", già hanno intravisto il futuro; già hanno assaporato frutti di amore e di condivisione, e gioia profonda di comunione e di servizio.

Insistentemente mi domando di cosa urge questa mia Tanzania oggi, l'Africa ignota, quella di cui non si ragiona mai; gli sconfinati paesaggi dei poveri che non avvistano prospettive perché insediati nelle pieghe inaccessibili di un Continente lasciato volutamente e colpevolmente alla deriva.

L'Africa brama giovani che si accollino la stessa fame, sete, e precarietà del destino, ma anche lo stesso urlante, appassionato, ardente desiderio di Vita.

Vicino al costruendo Villaggio della Gioia vi è un grande villaggio di nome "Bunju"; povero villaggio di pescatori ed agricoltori che vivono di quel poco che madre terra e le calde acque dell'oceano offrono loro: frutta e verdura; granoturco e pesce. Qui abbiamo sostato per incontrare diverse centinaia di scolari, insegnanti e genitori. Qui l'Associazione Onlus "Harambee", di cui Roberta è Vice Presidente, ha parecchie "adozioni a distanza" gestite amorevolmente e costantemente con passione e tenerezza squisita da Laura Zambaldo che sta aiutando concretamente una cinquantina di scolari poveri ed in difficoltà.

Straordinariamente bella la commozione fino alle lacrime di mamma Laura nel sentirsi ringraziare nel canto di un bambino e profondamente vere le parole dette: "io sono solo l'ultima mano che elargisce; dietro di me, in Italia, in Harambee, ci sono i vostri benefattori". Ricche le poche commosse parole dette

da Roberta: "ho tanta gioia nel cuore nel vedere questa realtà e per essere qui oggi con voi e nel constatare come i nostri piccoli sforzi producono tanto bene. Ciò ci sprona a proseguire".

La gioia dei ragazzi, degli insegnanti e dei genitori è stata grande. E lo sguardo di Roberta e Lidia si è rivolto ad un futuro immediato: quelle centinaia di ragazzi gioiosi e chiassosi, li hanno "visti" proiettati nel Villaggio della Gioia. Già loro hanno visto i futuri fortunati ragazzi che attualmente abitano al centro della città in una poverissima casa angusta e stretta ma che presto correranno qui, in questo 'paradiso terrestre' tra sveltanti cocchi, grandiosi mango, imponenti baobab, verdissime palme.

Ecco, è l'alba di un "nuovo giorno" e mi trovo qui a scrivere a voi. In punta di piedi, poveramente ma insistentemente, imparo giorno dopo giorno a vivere la realtà con gli occhi ed il cuore dei perdenti e le mani stringono una piccola corona dai cinque colori dei continenti che ricorda immensi misteri di gaudio, di dolore e di risurrezione. Sì, arriverà Risurrezione e Vita anche per i bambini orfani e di strada di Dar, come per i bambini di Rio, di San Paolo, di Nairobi, di Legos e di Calcutta. È necessario che ci siano tanti giovani che mettano il loro talento ed il loro cuore in questa fondamentale impresa: salvare la Vita; la Vita di tutti.

Dalla piccola corona stretta tra le dita e dalla S. Messa che fra poco celebrerò, ricevo la certezza che costruendo la Terra, il Cielo si fa più vicino. È certezza ed augurio che rivolgo a Roberta, Lidia ed a tutti voi.

Padre Fulgenzio



Roberta Belloli, giovane vice-presidente di Harambee, quest'estate ha avuto la possibilità di fare un viaggio tra le nostre missioni africane. Ci ha portato notizie dei responsabili delle adozioni a distanza, il grazie dei bambini, foto e tante nuove idee per continuare a lavorare con voi.

Oggi è mercoledì 31 Luglio 2002. Mi trovo in Tanzania ormai da un mese e domenica salirò sull'aereo che mi riporterà in Italia.

In questo intenso periodo di tempo ho stretto molte mani, incontrato sorrisi amici, osservato volti splendidi ed occhi profondi.

E' straordinariamente bello vedere e toccare con mano quanto bene riesce a fare Harambee grazie a voi.

A voi adottanti, perché con la vostra sensibilità e generosità offrite la speranza di un futuro migliore a centinaia di bambini.

A voi responsabili, perché con il vostro enorme lavoro, trasformate tale speranza in una certezza.

Molti mi hanno confidato che tante sono le difficoltà e gli ostacoli incontrati... ma è importante avere la forza di riuscire a superarli!

...PERCHE' UN MONDO NUOVO E' DAVVERO POSSIBILE...

Un mondo in cui il 20% della popolazione non ingozzi l'80% delle risorse, dovendo poi ricorrere a drastiche cure dimagranti quando sono ancora in molti a morire di fame; in cui l'istruzione non sia un privilegio di pochi ma un diritto di tutti;

in cui bambini ed adulti non muoiano o sopportino dolori atroci solo perché non hanno soldi per curarsi;

in cui le creature più innocenti ed indifese non debbano vendersi e sottostare a compromessi o ricorrere alla droga per far tacere i morsi della fame...

Io credo in questo MONDO.

Un mondo in cui le differenze di cultura, di religione o del colore della pelle fra due persone non siano motivo di scontro ma opportunità di scambio e crescita per entrambi.

Durante la mia permanenza in terra africana ho cercato di imparare a fare miei i valori e le tradizioni locali più profonde che, purtroppo, difficilmente riesco a trovare in Italia.

KARIBU significa benvenuto. Ad ogni angolo della strada, da ogni tipo di persona giunge al mio orecchio questa parola; quanto è bello sentirsi accolti!

Chissà se è questa la sensazione che provano le tante persone che, per qualsiasi motivo, lavoro, turismo o rifugio, sono spinte a venire in Italia, sentiranno di essere i benvenuti?

Vorrei tanto che la risposta fosse positiva, ma forse è solo un sogno.

Ricordo però che un giorno qualcuno disse:

**"Se a sognare è solo una persona
il sogno rimane un sogno.
Se a sognare sono in tanti
il sogno diventa realtà."**

Roberta Belloli



Bunjo è un villaggio a circa 40 km da Dar es Salaam ed è da lì che seguo 56 adozioni.

Mi sono rivolta alla scuola statale per sapere i nomi dei bambini in età scolare che non frequentano le lezioni per mancanza di possibilità. E' così nato un buon rapporto con gli insegnanti e con la preside della scuola; sono loro infatti che spesso mi aiutano ad individuare i casi più bisognosi.

Periodicamente incontro i genitori degli alunni, o chi fa loro le veci, per consegnare i soldi che ricevo e per parlare delle necessità dei bambini.

La scuola è in condizioni pietose ed io, ogni volta che me ne tornavo a casa, provavo una stretta al cuore pensando a quei bambini che scrivono seduti per terra; mi sono così convinta dell'opportunità di offrire un valido e concreto aiuto.

Gli alunni sono circa 1200 e i banchi della scuola solamente 148 (un banco per quattro bambini).

Con alcune donazioni ricevute da privati tramite Harambee ho potuto comprare 51 banchi che ho consegnato a fine giugno. Erano presenti le autorità locali, la nostra vicepresidente Roberta, Padre Fulgenzio, la mia famiglia ed alcuni amici. Non potrò mai dimenticare la gioia che ho visto negli occhi di quei ragazzi; un bambino ha anche danzato per me e questo mi ha commosso fino alle lacrime.

"Sono questi piccoli ma grandi gesti che ci aiutano a crescere e ad avere fiducia". Con queste parole nel cuore sono tornata a casa, felice di poter aiutare ancora grazie alle offerte che ho ricevuto dall'associazione. Mancano, infatti, ancora 99 banchi prima che ogni studente ne sia provvisto, inoltre su 16 insegnanti solo 11 sono in possesso di una scrivania.

Forse, per l'anno nuovo, quasi tutti i bambini potranno seguire le lezioni seduti al proprio nuovo banco.

Colgo l'occasione per ringraziare le persone che tramite me hanno adottato un bambino/a e quanti hanno dato un'offerta per il progetto della scuola.

Con stima e riconoscenza,

Laura Zambaldo

Si sono poi ascoltati canti di bimbi ed ammirato danze folcloristiche di giovani prima di consumare insieme il pranzo della fraternita'.

Ed ora, permettete, amici e benefattori carissimi, che elevi al Signore un canto di riconoscenza e di lode per quello che attraverso la piccola opera delle nostre mani e del nostro cuore, la Provvidenza sta facendo qui. Se non pregassimo noi, pregherebbero e "canterebbero" le lodi al Signore queste pietre che una sopra l'altra, daranno case sicure e graziose ed un avvenire dignitoso a centinaia e centinaia di orfani e bambini di strada

Grazie Signore!

Grazie Provvidenza divina!

Grazie amico Polycarp, cardinale di questa nostra chiesa che e' in Tanzania; grazie per aver creduto in questa grande opera e grazie per la preghiera di benedizione che tu, a nome di tutta la chiesa della Tanzania e dell'Africa, hai fatto su questa pietra angolare.

Grazie sacerdote di Allah che hai voluto anche tu pregare e benedire questa pietra e per le parole di amicizia e rispetto pronunciate con animo gioioso e aperto allo spirito.

Grazie amici tutti di Mbweni che attraverso canti, danze e preghiere avete voluto partecipare a questa nostra e vostra festa.

Grazie "Cuore Amico" per il sostegno che date per questa opera e grazie Harambee ed Associazioni tutte che ci state aiutando.

Grazie comunita' di Castel Rozzone, Calcinante, Torre Boldone, Bratto e Selvino e grazie a voi amici tutti che oggi siete qui. Grazie a voi generosi giovani informatici di E-Tree.



Grazie a te, amico mio e parroco della mia comunita', don Aurelio, che fin dall'inizio hai sostenuto il progetto coinvolgendo la comunita' tutta aprendola alla missione.

Grazie ancora o Signore della immensa gioia di questo giorno e Grazie di tutte le difficolta', croci e tribulazioni che ho incontrato in questi ultimi tre anni. Ma sapevo che questa opera e' TUA, Signore; TU l'hai ispirata; TU l'hai voluta. TU hai ascoltato il grido dei piccoli, degli orfani e dei bambini di strada e sei venuto loro incontro!!!

Non nasce Signore, un'opera perfetta, ma nasce qualcosa che ridona affetto, premura, amore e famiglia a centinaia di creature, le piu' belle, le piu' indifese e a te piu' care.

Grazie amici cristiani e amici mussulmani: ognuno preghi il proprio Signore affinche' benedica il sorgere di questa Villaggio della Gioia.

In questa nostra citta' di Dar, nel suo villaggio di Mbweni, in questo nostro Villaggio della Gioia scorra pace ed armonia, benedizione e gioia profonda. Siamo una famiglia, siamo un popolo: insieme cammineremo nella giustizia e nella fraternita'.

Pace e bene.

Padre Fulgenzio

Dar es Salaam 23 settembre 2002 oggi il sogno si e' fatto pietra angolare

*"o profondita' della ricchezza,
della sapienza
e della scienza di Dio!...da Lui,
grazie a Lui
e per Lui sono tutte le cose.
A Lui la Gloria nei secoli. Amen"*

con questo inno di lode, san Paolo conclude la prima parte della lettera ai Romani. Dinanzi alla mirabile Provvidenza divina, che si manifesta nel creato e nella storia, la creatura umana si sente piccolissima. Al tempo stesso, si riconosce destinata di un messaggio d'amore che la invita alla responsabilita'. Gli uomini infatti sono posti da Dio come amministratori del mondo e della terra, per coltivarla e custodirla.

Gioia immensa e gratitudine profonda ci sono oggi nei nostri cuori nel vedere le meraviglie di Dio e cio' che Dio opera attraverso la nostra piccolezza. "narrate cieli la Gloria di Dio e tu o mare raccontala alle isole vicine e lontane; racconta quanto e' buono il Signore e quanto Lui aiuta a chi in Lui totalmente si abbandona e si confonde".

Grande festa oggi a Mbweni, poverissimo villaggio di circa 6000 abitanti, dei quali 5600 mussulmani e 400 cristiani. Villaggio a nord di Dar, che costeggia l'oceano, risorsa principale dei suoi abitanti; oggi ha vissuto una giornata storica e carica di emozione. Striscioni ed un chilometro di variopinte bandierine hanno ancora di piu' colorato il suo cielo di cobalto.

La festa e' iniziata di prima mattina con canti e danze ma poi alle ore 11 con l'arrivo del Cardinal Polycarp Pengo primate della Tan-

zania e dell'Africa dell'Est e Arcivescovo di Dar ha raggiunto il suo culmine.

Sul grandissimo cantiere aperto, dove gia' ci sono le fondamenta di dormitori, scuole, case, cucine, saloni, torri per acqua e luce, appartamenti per assistenti, volontari e dipendenti, il cardinale ha benedetto la prima pietra del Villaggio della Gioia. Ma dopo anche il capo dei mussulmani, con una bella preghiera augurale, ha benedetto, subito dopo il cardinale, questa prima pietra del Villaggio della Gioia. Due benedizioni percio' di due rappresentanti delle due grandi religioni di questo pacifico popolo tanzano.

Il cardinale si e' poi recato davanti alla immagine di don Mario Pasini, fondatore dell'Associazione e Rivista Missionaria "Cuore Amico", ha sostato brevemente in preghiera e benedetto la targa che ricorda questa grande sacerdote bresciano, recentemente scomparso. In memoria del suo fondatore "Cuore Amico" ha voluto qui ricordare don Mario dando un considerevole, grandissimo aiuto per la costruzione di questa prima parte del Villaggio della gioia.



La terza festa di Harambee

Il caldo è quasi afoso e l'asfalto pomeridiano produce un miraggio in lontananza sulla via Francesca, nel primo pomeriggio di questo 30 Giugno.

A Castel Rozzone si compie il terzo anniversario della Festa di Harambee.

Numerosi gli amici e sostenitori dell'Associazione presenti, prima che le vacanze occupino il tempo e concedano riposo alle fatiche accumulate nell'anno. Il paese di P. Fulgenzio ospita sempre volentieri l'Associazione, che è grata sia al Parroco, don Aurelio, sia all'Amministrazione comunale. C'è anche una coincidenza bella e gioiosa, il 25° anniversario di Prima messa del Parroco. A tale proposito, mantenendo una promessa, è arrivato dal Brasile P. Alfredo Renna, zona del Paraná e di Curitiba, iniziatore e continuatore del progetto "Passione per la vita".. Il teatro dell'oratorio è già colmo di appassionati e sostenitori che non interrompono la loro generosità neppure per difficoltà più gravi. Essi sono in visione di un documentario amatoriale girato in Brasile nei luoghi di P. Renna. Le immagini scorrono su visi di bambini, su vegetazioni rigogliose o su ambienti aridi, talora degradati, in cui vivono persone normalissime, ma in una semplicità di mezzi per la nostra realtà inaccettabili. Le immagini della realtà sono sempre frizzanti, perché ti costringono ad una riflessione problematica che turba la coscienza cristiana ma la rende anche attiva ed operosa di generosità. Soprattutto colpisce la gratuità scelta da coloro che si impegnano per gli altri, la capacità di convivere con il 'niente' e di amare la vita.

Alla conclusione si alza P. Renna, figura quasi invisibile nel mezzo della grande sala. L'avevo visto anni fa, venuto a parlarmi del suo progetto e della volontà di cooperare con Harambee. Allora l'Associazione era appena nata e piena di entusiasmo. Ora P. Alfredo sembra più magro, più imbiancato nei riccioli estrosi che contornano la fronte alta con un principio di stempiatura. E inizia a parlare. Porta in mano un libro in cui sono documentati tutti gli interventi realizzati in un anno nei vari progetti di cui si compone il programma "Passione per la vita". Ricorda come la operosità vuole essere una risposta alla generosità dei benefattori. Grande è la responsabilità di non vanificare o sprecare i doni che provengono dalla generosità altrui. E parla con quel linguaggio e con quella cadenza tipica dell'italiano reduce, dopo tanto tempo, da un

paese in cui si parla portoghese. La sua lingua è ormai necessariamente 'brasileira', così come il suo entusiasmo, privo della saudade latino americana. Vigore e vita traspaiono dalle sue parole. E ci illustra situazioni di progresso e disagio, quanto la vita sia faticosa per tutti. Tuttavia la speranza sorregge anche la eventuale disperazione, gli abbandoni, le assenze di responsabilità istituzionali. Si opera amando nel nome di Cristo, nostro fratello salvatore. Con gioia e con volontà di riscatto. Gli aiuti, ricorda, sono un legame, ed uno stimolo per i nativi, ad iniziare una strada e a percorrerla. Essi sanno che non sono soli, ma ci sono tanti al di qua dell'Oceano in sintonia con la loro voglia di riscatto, con la loro fatica, che rende responsabili della propria crescita e scelta di vita. Racconta anche l'episodio delle lideres che, saputa la notizia della salute di P. Fulgenzio, si sono chiuse in una stanza e hanno recitato in ginocchio 1000 Ave Maria. Il legame affettuoso e ora responsabile, che dà e riceve, è esaltante nella fede. P. Renna sa esaltare, sa coinvolgerti, sa motivarti con la certezza di una vita che si spende per i poveri, senza recriminazioni, con la costanza dell'azione e della preghiera. Egli documenta giorno per giorno, mese per mese, in un'azione didattica e programmatica, che serve a non disperdere energie e l'efficacia degli interventi. E' la stessa energia che sprizza dal suo sorriso, perché è gioia interiore che si espande.

Breve, ma assai piena di gioia, la terza festa di Harambee!

Un ringraziamento particolare va al Parroco di Castel Rozzone. Agli auguri di Harambee per il 25° anniversario di sacerdozio, si aggiunge la riconoscenza per il permesso di inserire nella sua parrocchia la 3° festa di Harambee.

Una comunanza che rende significativa la scelta di campo pastorale.

Un ringraziamento a P. Renna, che con stile brasilero ci ha coinvolti in un processo di crescita di cui riusciamo a scorgere solo il visibile. L'efficace e misterioso è affidato all'Amore che ci guida.

Infine a P. Fulgenzio, in procinto di ritornare dai suoi piccoli bambini di strada di Dar. Così come ne è stato il promotore, continui ad essere l'ispiratore e sostenitore magistrale di Harambee.

A tutti gli amici e sostenitori, partecipanti e simpatizzanti, un augurio alla costanza e alla generosità.

Giovanni Zanni

CORRISPONDENZA ADOZIONI

SIGLA	RESPONSABILE	INDIRIZZO
L	SUOR LUCINA BALDASSARI	SOEURS EDUCATRICES DE S.TE DOROTHEE - CAISSE 27 YAOUNDE'- ETOUDI - CAMERUN - AFRIQUE
G	MORETTI GIOVANNA - Mbeleje	P.O.BOX 379 - KIGWE - DODOMA - TANZANIA - EAST AFRICA
VR	SUOR RAFFAELLA FRANZIN	P.O.BOX 176 - DODOMA - TANZANIA - EAST AFRICA
DAR	S. VALERIA RIZZO	C.M. KAWE - P.O.BOX 60498 - DAR ES SALAAM TANZANIA - EAST AFRICA
KONGWA	S. VIRGINIA	C.M. KAWE - P.O.BOX 60498 - DAR ES SALAAM TANZANIA - EAST AFRICA
MIS	SUOR ANGELA CONFENTE	SUORE DELLA MISERICORDIA - P.O.BOX 71727 DAR ES SALAAM - TANZANIA
CAR	SUOR EMERENZIANA	SUORE CARMELITANE - P.O.BOX 7765 - DAR ES SALAAM TANZANIA - EAST AFRICA
CAN	SUOR BERNADETTE	CANOSSIAN SISTERS - P.O.BOX 5408 - DAR ES SALAAM TANZANIA - EAST AFRICA
SAL	MR. DAVID BURROWS	THE SALVATION ARMY VOCATIONAL TRAINING CENTRE - P.O.BOX 1273 DAR ES SALAAM - TANZANIA - EAST AFRICA
JOHN	P. JOHN KATOKA MUTHENGI	C.P. PASSIONISTS - P.O.BOX 59115 - NAIROBI - KENYA - EAST AFRICA
GRUPPI PARANA'	P. ALFREDO SALVATORE RENNA	PASSIONIST PAROQUIA SANTA CRUZ - CASELLA POSTALE 451 CEP 85015.430 - GUARAPUAVA - PARANA' - BRASILE
CEARA'	DON ARNALDO PETERNAZZI	PIAZZA ITALIA 11 - 26040 SAN MARTINO DEL LAGO - CR -
CH	P. JOSE' LUIS GARCIA	SUPERIOR PROVINCIAL AVENIDA MARTI' 233, COL ESCANDÓN 11800 - MEXICO, DF
FUL	P.FULGENZIO CORTESI	P.O.BOX 60088 DAR ES SAALAM - TANZANIA- EAST AFRICA
MIK	LAURA ZAMBALDO	P.O.BOX 60088 DAR ES SAALAM - TANZANIA - EAST AFRICA

Ricordiamo a tutti coloro che hanno fatto un'adozione a distanza di non inviare mai regali ai bambini poiché questo mette in difficoltà il missionario stesso nei confronti di tutti gli altri bambini del villaggio. Quando scrivete specificate il più possibile del vostro bambino adottato: sigla riportata sotto la fotografia, nome dei genitori, villaggio ecc...

Natale 2002

Si avvicina Natale e con questo la corsa alle folli spese che ad esso si accompagnano, le tradizioni sono tradizioni e, noi di Harambee, non vogliamo di certo assumere una posizione critica rispetto al classico cenone e ai regali di rito.

Vi invitiamo però ad una scelta consapevole sia in riferimento ai prodotti alimentari che a quelli di artigianato; pensiamo che lo spirito natalizio sia maggiormente rispettato con l'acquisto di beni che tutelino sia l'ambiente che ci circonda sia le persone che hanno lavorato alla produzione.

Per questo siamo felici di potervi offrire ingredienti particolari che accompagnino i vostri pasti e articoli regalo originali che provengono da ogni parte del mondo. Teniamo a sottolineare che il valore di un oggetto non è legato tanto al materiale di produzione o al suo design di grido, quanto al contenuto simbolico che riesce a trasmettere alla persona cui è destinato; di certo il messaggio lanciato dai prodotti del commercio equo e solidale e dalle Botteghe Del Mondo è fortemente positivo, in quanto esprime una forte propensione per il prossimo e per tutti quelli che vivono in condizioni meno fortunate delle nostre. Harambee propone iniziative natalizie rivolte sia

ai privati sia alle aziende. Oltre al consueto assortimento di artigianato, saranno infatti in vendita cesti di varia capienza e costo colmi di beni alimentari etici. Per chi invece desidera offrire ai propri cari o ai propri collaboratori un dono più immateriale e significativo, diamo la possibilità di contribuire alla realizzazione di progetti nei paesi del sud del mondo; una graziosa pergamena attesterà la quota versata e specificherà la destinazione della stessa.

I progetti a cui ci riferiamo principalmente sono:

- * **adozione a distanza**
- * **acquisto di banchi per una scuola in Tanzania**
- * **sovvenzione di operazioni chirurgiche su bambini gravemente malati**
- * **contributi per la realizzazione del Villaggio della Gioia**

Qui di seguito uno schema riassuntivo dei costi necessari a garantire al "Villaggio della Gioia" tutte le infrastrutture di base:

Dormitorio	Euro 22.000	Refettorio	Euro 18.000
Un armadietto	Euro 120	Una sedia	Euro 30
Scuola	Euro 42.000	Un tavolo	Euro 100
Un banco di scuola	Euro 50	Appartamento	Euro 20.000
Auditorium	Euro 65.000	Cucina	Euro 9.000
Staff house	Euro 10.000	Torre dell'acqua	Euro 8.000
Centro sportivo	Euro 15.000	Campo da pallavolo	Euro 4.000
Campo da basket	Euro 4.000	Campo sportivo	Euro 7.000

Chi volesse prendere parte al sostenimento di questo o altri progetti promossi da Harambee può rivolgersi a:

**Associazione Harambee Onlus e Cooperativa, viale delle Betulle, 1- 24050 - Calcinato
Tel. 035 843741 E-mail: info@onlus-harambee.com**